ESTASERA

● **Massenzio.** Al Parco del Celio alle 21 *Speed* di Jan De Bont con Keanu Reeves e Dennis Hopper (1994 durata 115') a seguire *Blown away - Follia esplosiva* di Stephen Hopkins con Jeff Bridges (1994 120') infine *Il dottor Stranamore* di Stanley Kubrick con Peter Sellers. Alle spalle video alle 21 David Grieco presenta il suo libro inchiesta *Pci e Gregorini*. Sarà presente Primo Greganti. Ingresso 10 mila lire. In via di San Gregorio e in via Parco del Celio. Tito Colosseo

● **Cineporto.** Alle 21.15 *Frankestein di Mary Shelley* di Kenneth Branagh quindi (0.30) *Dracula* di Francis Ford Coppola al cineclub (0.30) *La morte e la fanciulla* di Roman Polanski con Sigourney Weaver. Ingresso 10 mila lire ridotto 7 in via Antonino di San Giuliano (Ponte Milvio)

● **Live Link Festival.** Lunga serata dedicata all'hip hop in concerto Frankie Hi Nrg Mc Sebelle One Self Soul Ex e Comitiva (alle 21 palco grande) segue l'esibizione dei Kunsertu (alle 23 secondo palco) dall'una discoteca black con dj di Radio Centro Suono. Al Parco Tor di Quinto sviluppo con Eva via Olimpica

● **Villa Celimontana.** Al Festival del jazz al Celio in Piazza della Navicella in un unica serata nell'ora di intervallo tra il primo ed il secondo set del concerto di Barry Harris Houston Person e Etta Jones dalle 23 alle 23.30 si esibirà un gruppo di 27 elementi tutti giovanissimi (età media 14 anni) in una performance di hip hop. Il gruppo è considerato negli Stati Uniti ai primi posti della classifica di *Amateur Tapp*. Ingresso lire cinquemila

Moni Ovadia

● **Qué ritmo.** L'hanno definita la «cocca» di Gilberto Gil. E lei Luzia De Felix Santana non sembra affatto scontenta del «nomignolo». Stasera è in concerto nello spazio allestito sotto il Ponte Duca D'Aosta e dedicato alla musica sudamericana. Alle 22.30 ingresso lire 10 mila entrata Lungotevere Marcello Diaz

● **Villa Ada.** Ancora musica nella magica atmosfera del laghetto di Villa Ada (via di Ponte Salario). In concerto alle 22 Ackwaba Africa X (Costa d'Avorio). Ingresso gratuito. Domani da non mancare il concerto di Noa (25 mila)

● **Verde d'Irlanda.** Birra musica e folla nel pub all'aperto più grande di Roma (piazza Albania - Parco della Resistenza). Alle 20.15 *Il conte Max* di e con Christian De Sica e Ornella Muti alle 22.30 *Mr Jones* con Richard Gere. Ingresso gratuito

● **Voglia matta.** Cinema twist rock e chachacha al Parco San Sebastiano dalle 21.30 all'arena cinema alle 24 *Altri tempi* di Alessandro Blasetti con Aldo Fabrizi Marisa Merlini Rina Morelli Paolo Stoppa Gina Lollobrigida Vittorio Caprioli. In via delle Terme di Caracalla 55 ingresso 17 mila dopo le 23 12 mila

● **Solisti del teatro.** Alle 21.30 ai Giardini della Filarmonica (via Flaminia 118) in prima assoluta Eleonora Brigliadori

Eleonora Brigliadori

in *Il cantico dei cantici*, regia di Carlo Rivolta. Ingresso lire 20 mila

● **Ostia Festival.** Per *Il cinema al mare - Il mare nel cinema* in programma alle 21 *Rapa Nui* di Kevin Reynolds all'una *Otello* di e con Orson Welles. Ingresso lire 7 mila lire alla Rotonda di Ostia piazzale Cristoforo Colombo

● **Testaccio Village.** In via di Monte Testaccio (di fronte all'ex Mattatoio) concerto di Sonny Rhods. Ingresso lire duemila

● **Festa de' Noantri.** Alle 22 *Donne Romane* spettacolo di cabaret e canzoni romane condotto da Silvia Nebbia tra le ospiti Marisa Merlini Isa di Marzio e Pupella Maggio

● **Invito alla danza.** Al teatro di Verzura (a Villa Celimontana) entrata S. Paolo della Croce 7) la Mda Produzioni Danza in *Due madri*. Ingresso lire 20 mila ridotto 15 mila

● **Ostia Antica.** Serata da non mancare nello splendido scenario dell'anfiteatro romano alle 20.30 la Cri Artificio presenta *Cabaret Yiddish* vademecum teatrale e musicale di Moni Ovadia. Ingresso lire 15 mila

● **Eureka.** Al palazzo dei Congressi (piazzale Kennedy all'Eur) prosegue la bella manifestazione di teatro e danza. In programma alle 21 il Balletto di Spoleto in *Virginia Wolf* e *Salomè*

I «PALCOSCENICI» CHIOSTRO DEL S. CUORE

Entrare nel Chiostro di Trinità dei Monti, normalmente non visitabile, è un'occasione rara. L'abbagliante luce romana della scalinata si spegne appena ci si immerge nello spazio silenzioso del chiostro, architettonicamente regolare e misurato, secondo l'armonia settecentesca francese. Giratevi quindi, lentamente intorno, e potrete godere di una serie di deliziose lunette ad affresco raffiguranti le storie di S. Francesco di Paola, dipinte dai Nogari, dal Pomerancio e dal Cavalier d'Arpino.

PERSONAGGI. Svelato il vero nome del «clone» di Baglioni? Una fan: «Prima vendeva dischi»

E Anonimo-Roberto gettò la maschera...

Dopo la sua prima apparizione in pubblico martedì sera a Villa Pamphili Anonimo Italiano ha perso due grandi cose: il suo pseudonimo e la paura di cantare dal vivo. Mentre c'è chi dice che il suo vero nome sia Roberto Scozzi il pubblico lo applaude per la sua musica cercando di allontanare l'idea che possa essere il clone di Claudio Baglioni. Una serata dai mille imprevisti ad iniziare dal fantomatico cantante che abbandona la maschera

MAURIZIO BELFIORE

■ Che qualcosa sarebbe successo lo si era capito fin dall'inizio. Il festival di Villa Pamphili l'altra sera si era infatti trasformato in un improvviso e cotto dei miracoli: il centrocampo forte era il primo concerto in assoluto di Anonimo Italiano. La malizia ci si sarebbe potuto scollare dal vivo colui che viene unanimemente definito come il clone di Claudio Baglioni ma che con estrema saggezza asservisce di insegnare una vena melodica e poetica di tutto personale. Paradossalmente si sarebbe potuto vedere all'azione questo lo momento che nel giro di neanche un anno è riuscito a collezionare vendite per quasi centomila copie una classifica con brani in rotazione radiofonica e passaggi televisivi. Ed infatti da parte degli addetti ai lavori c'era molta curiosità per lo spettacolo. Si sarebbe potuto vedere il suo «alter ego»? Il fantasma poi svelato? Si parlava di un fotomontaggio che ritraeva Baglioni e Anonimo insieme. Ma anche il pubblico non era da meno. Tra i 3mila spettatori che hanno affollato la Villa c'erano molti giovanissimi ragazzi e ragazze che cantavano a squarciagola le canzoni di Anonimo. Ma anche molti adulti che hanno voluto assistere al concerto. Tra questi Angela Finocchiaro senza parrucca e occhialoni. Ha 7 anni. Dice di essere cresciuta ascoltando Claudio Baglioni. Ma non solo. Anche Anonimo le piace. Lo ha scoperto da poco e le sue canzoni le ha imparate a memoria. Per lei è stata una serata speciale. Ha potuto ascoltare dal vivo il suo cantante preferito. Ma anche Roberto Scozzi. Già perché Anonimo Italiano altri non è che il cantautore romano che ha esordito nel 1991 con l'album *Ho voglia di te* e che ha collezionato una serie di dischi. Tutti con un discreto successo. Ma che non sono mai riusciti a sfondare. Fino a quando non è arrivato il clone di Baglioni. Un piccolo passo verso la Rivelazione. Perché il microfono ed alcune canzoni come *I cosi addio* un brano di Scozzi contenuto nel suo album *Eve* ho l'impressione. La voce è certamente simile a quella di Baglioni. Balla continuare perché nonostante non ne sia stata data. Ma Anonimo Italiano ci mette un po' di più la emozione di chi canta per la prima volta in pubblico. Sono venuti a vederlo in poco meno di mille. Oppure meno. Il concerto all'inizio alla fine scorre lentamente. Non per la copia di Baglioni. Ha una gran bella voce e potrebbe anche fare la cover di Claudio ma il fatto è che non è Baglioni. Anonimo Italiano è un cantautore. Ha una sua personalità. Ha una sua musica. Ha dei testi che parlano di lui. Spiega Anna: ascolto le sue canzoni tutti i giorni. I cosi sono le uniche che mi piacciono. *Ho voglia di te* e *Ho voglia questa sera* sono belle. *Ho voglia questa sera* mi ricorda molto la canzone *Sulla Woodstock* di Baglioni. Anonimo Italiano sembra avere un buon seguito di fan. Ma non solo. Anche qualche addetto ai lavori. Come Alessandro Colletti che lavora alla Sony. Anche lui ha scoperto da poco le canzoni di Anonimo. Ma ne è rimasto colpito. Tanto da decidere di produrre il suo primo album. Che uscirà a settembre. Ma Anonimo Italiano ha già un contratto discografico. Con la Ricordi. Che ha deciso di puntare su di lui. Ma anche la Rca ha mostrato interesse. Tanto che alla fine Scozzi ha deciso di firmare per la casa discografica di Via Salaria. Ma Anonimo Italiano non è solo musica. Ha anche un look ben preciso. Occhiali da sole. Cappello. Barba. Capelli lunghi. Una maschera. Che ha deciso di togliere solo alla fine del concerto. Quando ha cantato *Ho voglia di te* e *Ho voglia questa sera*. Ed ha salutato il pubblico. Che lo ha applaudito. Ma che non ha ancora capito se Anonimo Italiano è davvero il clone di Baglioni. Oppure no.

Vota anche tu

Partecipa al gioco dell'Unità. Diamo un voto all'Estate romana

OK KO

Ottimo Buono Discreto Sufficiente Mediocre

Luogo della manifestazione

Cartellone

Allestimento

Punti di ristoro

Parcheggi

Servizi igienici

Cancelli chiusi a Massenzio per Almamegretta Pubblico infuriato

Il concerto del Carnascialle (ex Canzoniere Italiano) e degli Almamegretta a Massenzio mercoledì sera si è dovuto svolgere a «porte chiuse» per l'imprevisto e straordinario afflusso di pubblico provocando le proteste degli esclusi. Dopo 40 minuti dall'inizio della kermesse (erano circa le 22.40), che ha unito sul palco dell'Arena grande di Massenzio due generazioni di musicisti, l'organizzazione della popolare rassegna cinematografica estiva ha deciso di chiudere i cancelli delle due entrate del Colosseo e di via San Gregorio lasciando fuori 400 persone che premevano per entrare e alcuni giornalisti. Fra gli esclusi, anche Teresa De Sio. Dentro tremila spettatori, che occupavano tutta la platea dell'Arena grande compresi i corridoi laterali e centrali, hanno assistito al concerto durato due ore. «Siamo stati costretti da problemi di ordine pubblico a chiudere i cancelli» - fanno sapere dall'ufficio stampa di Massenzio - I vigili del fuoco appena hanno visto che la platea era praticamente colma di gente hanno dato ordine di non fare entrare più nessuno e del resto noi stessi avevamo avvisato gli organizzatori del concerto che, una volta arrivati a tremila spettatori, avremmo impedito l'entrata agli altri». Gli organizzatori, l'associazione Teorema, declinano però ogni responsabilità

Anonimo Italiano

Beretta Svenaro

Scenaperta

Non solo rock Serata finale con i vincitori

■ Dopo le dieci giornate di selezione al Palazzo delle Esposizioni il concorso Scena aperta giunge oggi alla sua fase conclusiva con la serata finale nell'arena piccola di Massenzio. La manifestazione dedicata alle nuove tendenze della musica popolare giunta alla sua seconda edizione ha visto la partecipazione di circa 200 gruppi provenienti da un po' tutto il Lazio con un'età media che ha oscillato tra i 14 ed i 30 anni. L'intento promosso dall'assessorato alle politiche culturali del Comune di Roma in collaborazione con l'associazione culturale Teorema è stato quello di scoprire nuovi percorsi per la musica tradizionale ma anche per la sperimentazione al di fuori di logiche commerciali. Un progetto che ha unito folk, rap, blues ed ogni possibile contaminazione in un unico grande concorso. Unico requisito richiesto non aver ancora un contratto discografico. Il concerto di oggi - sei serate avrà come protagonisti cinque finalisti selezionati da una giuria composta da Giorgia Cei, Claudio Baglioni, Stefano Bonaguro e Mario De Luigi che alla fine della serata assegnerà i due premi in diritto alla registrazione di un cd. Molto interessante gli esperimenti da ascoltare: Dub Voice Liberi che propongono la lettura di grandi testi del Novecento di ottimo stampo bisex jazz-ambient. Fabbrica 2000 musica e cinema con la fusione tra funky rock e rap passando per gli Organ Stummer Band capaci di mescolare nella loro performance schegge impazzite di campionatori. Il Petrolini Sax Ensemble Band nel brano *Il pupazzo* testimonianza sonora di Nanni Svampa, Fabio Zuffi con gli stili contemporanei musica esplosiva di jazz punk. Da molto. *MBa*

CONCERTI & PROTESTE. L'ordinanza dei vigili: oggi il Tar decide

Villa Pamphili, chiuso per «rumori»

Tre giorni di chiusura (la partita da ieri sera) per il Festival di Villa Pamphili a causa del volume troppo alto durante il concerto degli Incognito. Una relazione dei vigili urbani della 16ª Circoscrizione ha imposto al Comune di prendere provvedimenti in seguito alle proteste degli abitanti della zona. Oggi la decisione del Tar dopo un ricorso presentato dagli organizzatori che smentiscono ogni violazione degli accordi

■ Dopo le domeniche del Circolo romano della Balduina per i rumori del concerto di Ligabue sulla Cassia anche il Festival di Villa Pamphili sotto il fuoco di fila delle proteste dei residenti. Il Tar del Lazio ha imposto tre giorni di chiusura (da ieri sera) per il Festival di Villa Pamphili a causa del volume troppo alto durante il concerto degli Incognito. Una relazione dei vigili urbani della 16ª Circoscrizione ha imposto al Comune di prendere provvedimenti in seguito alle proteste degli abitanti della zona. Oggi la decisione del Tar dopo un ricorso presentato dagli organizzatori che smentiscono ogni violazione degli accordi. Tutto è cominciato con l'esposto presentato dal Comitato di quartiere Balduina-Cassia che ha raccolto le firme di 500 residenti. Il Comitato ha chiesto la sospensione dei concerti in programma nel Parco di Villa Pamphili. Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso e ha imposto la chiusura per tre giorni. Ma gli organizzatori della Xª Ripartizione del Comune hanno comunicato - spiega Maurizio Venditti assistente dell'assessore alla cultura Gianni Borgna – l'ordinanza è stata emessa dopo il concerto degli Incognito. Ma gli organizzatori da parte loro sostengono che il Tar ha accolto le proteste di un gruppo di residenti che non sono stati neppure ascoltati. Villa Pamphili è una delle più belle ville storiche di Roma. Ogni anno ospita il Festival di Villa Pamphili che quest'anno è stato inaugurato il primo luglio. Tutti i concerti sono stati annullati. Ma gli organizzatori della Xª Ripartizione del Comune hanno già annunciato che il Festival riprenderà domani. Ma non è escluso che il Tar decida di prolungare la chiusura. Il programma del Festival di Villa Pamphili prevede per oggi il concerto di Gal Costa. Domani quello di Noa. Venerdì quello di Ben Harper. Sabato quello di Ben Harper. Domenica quello di Ben Harper. Lunedì quello di Ben Harper. Martedì quello di Ben Harper. Mercoledì quello di Ben Harper. Giovedì quello di Ben Harper